

Venerabile Padre **Pio Bruno LANTERI**
(Cuneo, 1759 – Pinerolo, 1830)

- **Pio Bruno Pancrazio Lanteri** ("*Pius Brunus Pancratius*", come si legge nell'atto di battesimo conservato nella Parrocchia di Santa Maria) nacque a Cuneo il **12 maggio 1759**, ottavo dei dieci figli avuti da **Pietro** (1718 – 1784), medico assai stimato, e da **Margherita Fenoglio** (1733 – 1763). La mamma morì quattro anni dopo la nascita di Pio Bruno, 19 luglio 1763, dando alla luce il decimo figlio; il padre decise, allora, di **affidare Pio Bruno alla speciale protezione della Madonna**. Ricordando gli anni della fanciullezza, Pio Bruno scrisse: "*Io quasi non ho conosciuto altra madre che Maria Santissima, e non ho ricevuto in tutta la mia vita altro che carezze da una Madre sì buona*".

- Dopo aver frequentato le scuole in città, nel **1776** Pio Bruno entrò come postulante nella vicina Certosa di Chiusa Pesio, ma la sua gracile costituzione fisica non gli consentì di sopportare la regola dei monaci, per cui dopo pochi giorni rientrò a casa. Il 17 settembre **1777** **vestì l'abito clericale e si trasferì a Torino** per frequentare la Facoltà di Teologia dell'Università, preparandosi al sacerdozio, ma senza vivere in Seminario.

- A Torino, Lanteri fece amicizia con il chierico don **Luigi Virginio** (Cuneo, 1756 – Vienna, 1805; fratello dell'avvocato Vincenzo), e insieme entrarono a far parte dell'Associazione segreta "**Amicizia Cristiana**" di **Padre Nikolaus Albert von Diessbach** (Berna, 1732 – Vienna, 1798): i soci erano sia religiosi e sia laici, uomini e donne della nobiltà o dell'alta borghesia, che s'impegnavano nella propria formazione religiosa e nella diffusione della buona stampa tra il popolo.

- Il 15 agosto **1781**, Pio Bruno rinnovò la propria consacrazione alla Madonna con una "*Scrittura di schiavitù*", nella quale diceva: "*Mi vendo per schiavo perpetuo alla Beata Vergine Maria nostra Signora, con donazione pura, libera, perfetta della mia persona e di tutti i miei beni, acciò ne disponga Ella a suo beneplacito, come vera e assoluta Signora mia*".

- Il 6 gennaio **1782** Lanteri terminò di scrivere il "**Direttorio Spirituale**", con i propositi per la prossima vita sacerdotale. Ecco alcuni pensieri:

- "*Propongo di pensare, parlare, operare da Santo, e praticare atti di generosità.*

- *Se verrò a mancare, anche fosse mille volte, non mi perderò d'animo, non m'inquieterò, ma sempre pacificamente subito dirò: "Ora ricomincio; mio Dio, l'ho fatta da quel che sono; che altro potevate aspettarvi da me, né qui mi sarei fermato, se Voi non mi aveste trattenuto".*

- Negli anni **1781 - 1782** Pio Bruno entrò a far parte di altre due **Associazioni cattoliche "segrete"**; l'AA, che forse voleva dire "Assemblea degli Amici o degli Associati", e l'**Amicizia Sacerdotale**, formata da chierici e sacerdoti.

- Il **1782** (Lanteri aveva 23 anni) fu un anno particolarmente importante nella vita di Lanteri. In primavera **accompagnò Padre Diessbach a Vienna** per preparare i viennesi ad accogliere degnamente Papa Pio VI, che dal 23 marzo al 22 aprile andò a Vienna per incontrare l'imperatore Giuseppe II d'Austria, e cercare di frenare le sue pretese di intervenire personalmente nella vita ecclesiastica. Diessbach non ritornò più a Torino, ma rimase a Vienna fino alla morte (1798); così, **la direzione dell'Amicizia Cattolica di Torino passò al giovane Pio Bruno** (nella sua corrispondenza si firmava anche "**Brunone**"), che il 25 maggio 1782 ricevette l'**ordinazione sacerdotale**.

- Durante gli Esercizi Spirituali prima dell'ordinazione, scrisse alcuni propositi, quali:

- "*Voglio diventare copia viva di Gesù e imitarlo in tutto: non vi è altro di più grande al mondo.*

- *Mio impegno dovrà essere l'intendere, il conoscere e amare Dio, per farlo conoscere e amare dagli altri. **Rapire anime al mondo e darle a Dio.***

- *Mai mi lascerò vincere da chi è cattivo. **Mi considererò servo di tutti** e vedrò se potrò aiutarli o spiritualmente o corporalmente".*

- Il 13 luglio **1782** Lanteri conseguì la **laurea in Teologia** "summa cum laude" e nel **1785** ottenne la "**patente**" di confessore.

- **L'ultima volta che Pio Bruno venne a Cuneo fu a ottobre del 1784**, per assistere il padre morente; tuttavia, continuò a tenersi in contatti con la nostra città attraverso la corrispondenza con il cugino **don Agostino Eula** (Cuneo, 1764 – 1844).

- A Torino, l'apostolato sacerdotale di Padre Lanteri si svolgeva nelle tre Associazioni segrete dell'A.A, Amicizia Sacerdotale e Amicizia Cattolica e con la diffusione della buona stampa (pagando sovente di tasca propria!); era direttore spirituale di laici e religiosi, confessava molte ore al giorno, in chiesa e a casa, e sovente era invitato a predicare le "missioni" al popolo e a tenere corsi di Esercizi spirituali secondo il metodo di Sant'Ignazio di Loyola, il fondatore dei Gesuiti.

- In un suo scritto, Pio Bruno spiegò che la segretezza delle Associazioni cattoliche serviva per favorire l'umiltà degli associati e per evitare le insinuazioni e le critiche degli avversari, soprattutto degli illuministi, favorevoli a un cattolicesimo "razionale", e dei "giansenisti", che predicavano un cattolicesimo di estremo rigore morale, di grande cautela nel ricevere l'Eucaristia e freddezza nella devozione alla Madonna. A questa spiritualità si contrapponeva quella aperta alla misericordia divina, insegnata da San Francesco di Sales (1567 – 1622) e da Sant'Alfonso Maria de Liguori (1696 – 1787), alla quale s'ispiravano Lanteri e le Associazioni che frequentava. Ecco, infatti, alcuni pensieri contenuti in una sua lettera del 1798, che sono sempre attuali (e già in linea con l'insegnamento di Papa Francesco!):

- *"San Francesco di Sales dice che la perfezione non consiste in non mai cadere, ma nel rialzarsi subito, riconoscendo la nostra miseria e chiedendo perdono a Dio, ma tranquillamente.*

- *E perciò concepiamo un'idea grande della bontà di Dio; attribuiamogli ciò che è suo, cioè l'essere buono, misericordioso, compassionevole; non mai si stanca di perdonarci, che anzi gli diamo gioia e onore quando andiamo a chiedergli perdono".*

- Per la netta opposizione della Santa Sede alla politica ecclesiastica della Francia, il 15 febbraio 1798 Napoleone aveva ordinato l'arresto di Papa Pio VI che, trasferito in Francia, morì a Valence il 29 agosto 1799. Anche il successore, Pio VII, il 4 luglio 1809 fu arrestato a Roma per ordine di Napoleone, e confinato nel palazzo vescovile di Savona. Per noi cuneesi, ricordo che nel viaggio verso Savona, tra l'11 e il 12 agosto Pio VII sostò a Cuneo, nel palazzo dei marchesi Lovera Di Maria.

- Il Papa rimase prigioniero a Savona fino a maggio 1812; poi fu trasferito a Fontainebleau, nei pressi di Parigi; fu liberato dopo l'abdicazione di Napoleone del 14 aprile 1814 e rientrò a Roma.

- Mentre Pio VII era detenuto a Savona, Pio Bruno Lanteri organizzò un gruppo di amici fidati per fargli giungere documenti che gli servivano e aiuti in denaro. A Torino, il 29 gennaio 1811 la polizia francese perquisì l'abitazione di Lanteri, perché era sospettato (e diciamo pure: a ragione!) di aiutare segretamente il Papa; così, gli fu imposto di andare in domicilio coatto nella sua villa nella frazione di Bardassano, nel comune di Gassino Torinese, dove rimase fino all'abdicazione di Napoleone nel 1814. Lanteri impiegò utilmente il periodo di domicilio coatto per pregare, studiare e scrivere numerosi opuscoli in difesa del Papa e della Chiesa.

- Per dare continuità al suo apostolato, nell'estate del 1816 Pio Bruno fondò, con don Giovanni Battista Reynaudi, la congregazione religiosa degli Oblati di Maria Vergine (OMV): la loro prima sede fu Carignano, nell'ex convento di Sant'Agostino.

- Intanto, le vecchie associazioni segrete - AA, Amicizia Sacerdotale, Amicizia Cristiana - non avevano retto alla bufera del periodo napoleonico, e a marzo del 1817 Lanteri partecipò alla fondazione dell'"Amicizia Cattolica", un'associazione non più segreta, che aveva lo scopo della diffusione della buona stampa, l'aiuto alle missioni cattoliche della Louisiana (America del Nord), la predicazione delle missioni popolari e il sostegno all'opera della Congregazione di Propaganda Fide, per la diffusione e la difesa della fede cattolica.

- Cedendo a pressioni politiche dell'Ambasciatore russo a Torino, nel 1827 re Carlo Felice di Savoia ordinò lo scioglimento dell'Amicizia Cattolica, della quale, invece, nel 1927 Papa Pio XI affermò che era stata un'anticipazione dell'Azione Cattolica Italiana, il cui "protettore naturale" avrebbe dovuto essere Padre Pio Bruno Lanteri!

- Il primo vescovo della nuova Diocesi di Cuneo, Mons. Amedeo Bruno dei conti di Samone (Cuneo, 1754 – 1838), pochi giorni prima del suo ingresso in diocesi (avvenuto il 26 dicembre 1817), fece visita agli Oblati di Maria Vergine a Carignano (ma quel giorno Lanteri non era presente) e manifestò il desiderio di avere presto gli Oblati di Maria Vergine a Cuneo: purtroppo, il suo desiderio non si è ancora realizzato!

- A causa dell'opposizione dell'Arcivescovo di Torino, Mons. Columbano Chiaverotti, nei confronti degli Oblati di Maria Vergine, a maggio del 1820 Lanteri preferì sciogliere la Congregazione, che fu poi ricostituita definitivamente il 17 settembre 1825 a Pinerolo, con il sostegno del Vescovo di quella diocesi; allora la Congregazione aveva sette sacerdoti, che elessero Pio Bruno Lanteri Rettor Maggiore.

- Dopo alcuni mesi di malattia, **Pio Bruno Lanteri morì nella casa degli OMV a Pinerolo il 5 agosto 1830**, all'età di settantuno anni; nel **1901 la salma** fu trasferita nella **chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Pinerolo**, gestita ancora oggi dagli Oblati di Maria Vergine.

- In occasione del **primo centenario della morte di Lanteri**, a **Cuneo**, nel mese di **ottobre 1930**, si fecero una solenne commemorazione e l'intitolazione del nuovo cinema – teatro diocesano in Via Statuto.

- Nella circolare del 24 settembre **1930**, il **Vescovo di Cuneo Mons. Quirico Travaini aveva scritto**:
“È un dovere per la città di Cuneo ricordare questo suo Figlio illustre, che in tempi difficili e burrascosi fu esempio mirabile di virtù religiose e civili, e di fronte alla prepotenza napoleonica seppe ergersi baluardo di difesa per la libertà della Chiesa.

- Il 14 novembre **1955** il **Consiglio Comunale intitolò una piazza a Pio Bruno Lanteri**, e anche il Comune di **Pinerolo gli ha intitolato una strada**.

- A ottobre del **1959**, in occasione del **2° Centenario della nascita di Lanteri**, il **Vescovo di Cuneo, Mons. Guido Tonetti**, scrisse una lettera pastorale, dicendo:

“Leggendo la biografia del Lanteri, c'è da restarne ammirati e ci si convince della sua eminente santità. Bisogna pregare molto per ottenere la grazia di venerarlo presto sugli altari. Cuneo è particolarmente interessata a questa elevazione: si tratta dell'onore di un suo cittadino. Si degni Iddio di glorificare anche in terra il suo Servo fedele e conceda a noi di aggiungere all'esaltazione l'imitazione delle sue virtù”.

- Le parole di Mons. Tonetti sono sempre attuali! Nella lettera pastorale, il Vescovo aveva anche riferito quanto gli disse un giorno **Papa Giovanni XXIII**: *“Pio Bruno Lanteri ha decorato di grande onore, che mai l'oblio del tempo cancellerà, la Regione piemontese che fu, in questi ultimi tempi, generosa madre e nutrice di cristiani eroi, e particolarmente la patria città di Cuneo, dove venne alla luce”.*

- Il 23 dicembre **1965** **Papa Paolo VI proclamò Pio Bruno Lanteri “Venerabile”**, perché aveva esercitato in “grado eroico” le virtù teologali della Fede, Speranza e Carità verso Dio e il prossimo, e le virtù cardinali della Prudenza, Giustizia, Temperanza e Fortezza. Adesso occorre che sia accertato almeno un miracolo operato da Dio per intercessione di Lanteri affinché il nostro concittadino possa essere dichiarato “Beato”.

- Oggi la **Congregazione degli Oblati di Maria Vergine** è composta di circa 180 religiosi, dei quali 130 sono sacerdoti. La Congregazione gestisce trentotto Case in Italia, Austria, Francia, Nigeria, Stati Uniti, Filippine, Canada, Argentina, Brasile. **In Piemonte sono presenti a Pinerolo** (chiesa – santuario del Sacro Cuore di Gesù, dove vi è la tomba di Lanteri), **Carignano** (chiesa – santuario di Nostra Signora delle Grazie, dove fu fondata la Congregazione degli OMV), **Torino** (Parrocchia di Maria Regina della Pace) e **Viù**, dove ha sede il Centro di Spiritualità Lanteriana.

- Su **Internet**, digitando **“Pio Bruno Lanteri”** oppure **“Oblati di Maria Vergine”** si trovano numerosi siti con tutte le informazioni al riguardo.

Preghiera per chiedere a Dio la beatificazione di Pio Bruno Lanteri:

Dio Padre, fonte di vita, di amore e di santità, hai dato a Pio Bruno Lanteri una fede grande in Cristo tuo Figlio, una speranza viva e una carità operosa per la salvezza dei suoi fratelli.

Hai fatto di lui un annunciatore della tua Parola e un testimone della tua Misericordia; un sacerdote che ha illuminato le coscienze disorientate e ha dato pace alle anime; un ministro che ha servito con docilità e umiltà la Chiesa.

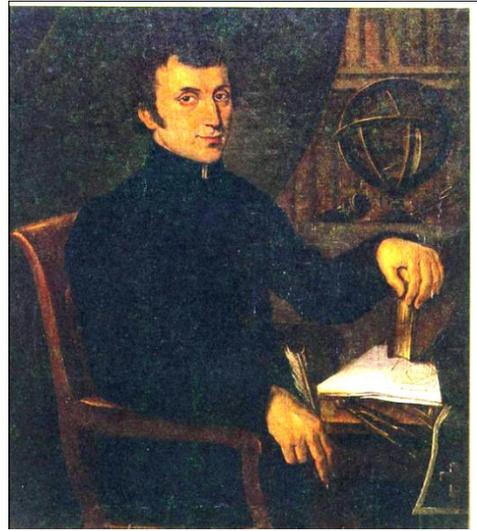
O Gesù, ti chiedo la grazia di glorificare Lanteri anche qui in terra; egli ti ha fatto conoscere e amare mostrandoti per quello che Tu sei: “Tutta Misericordia”.

Fa, o Padre, che ciò sia secondo la tua santa Volontà, per la maggior tua Gloria e per il bene delle anime.

Amen.



Illustrazione popolare con il dottor Pietro Lanteri che raccomanda alla protezione della Madonna il figlio Pio Bruno.



Ritratto giovanile di Pio Bruno Lanteri.



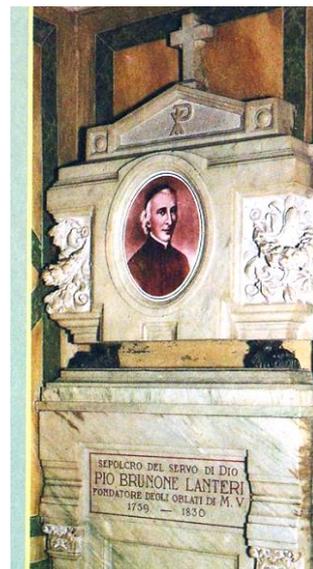
Illustrazione popolare con il Padre Diessbach e Pio Bruno Lanteri che nei primi mesi del 1782 prepararono i viennesi ad accogliere Pio VI.



Illustrazione popolare della perquisizione nell'abitazione di Lanteri, effettuata dalla polizia il 29 gennaio 1811.



Ritratto di Pio Bruno Lanteri nel 1830



La tomba di Pio Bruno Lanteri nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Pinerolo.